

VareseNews

Grassi (Industriali): “Le sanzioni non avranno particolari impatti diretti sull’export varesino”

Pubblicato: Giovedì 24 Febbraio 2022



«Di fronte all’invasione di uno Stato sovrano la risposta dell’**Unione Europea**, coordinata con quella dei suoi alleati, deve essere ferma e unanime, non possiamo permetterci posizioni a macchia di leopardo di fronte ad atti così gravi. Auspichiamo tutti che la **Russia fermi immediatamente l’offensiva** per evitare tragiche conseguenze in termini di vite umane». Con queste parole il presidente dell’Unione degli industriali della provincia di Varese, **Roberto Grassi**, commenta l’escalation del conflitto in Ucraina.

Sulle conseguenze economiche per l’economia del territorio: «Le sanzioni non avranno particolari impatti diretti sull’export varesino nei confronti della Russia e anche verso l’Ucraina le nostre imprese non sono particolarmente esposte. Ciò che temiamo sono le ricadute di sistema, gli impatti in termini di ulteriori aumenti del costo dell’energia e nel rifornimento di materiali. Per questo serve una risposta comune di tutta l’Europa. La ripresa già in rallentamento rischia di perdere ulteriore velocità a causa di una crisi internazionale dai risvolti in questo momento imprevedibili. Diventa urgente per l’Italia dare risposte strutturali nel diminuire la nostra dipendenza dal gas russo».

Nei primi 9 mesi del 2021 Varese ha esportato in Russia beni per **121 milioni di euro**. Tanto per dare un’idea si tratta di un valore che **è la metà dell’export con destinazione il Belgio**, decimo partner commerciale del territorio varesino. Nello stesso periodo le esportazioni di Varese in **Ucraina sono state pari a 17,6 milioni di euro**.

Torna la guerra in Europa: è iniziata l'invasione russa in Ucraina

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it